



Borghi sostenibili
del Piemonte

VADEMECUM DEL TURISTA DEL BORGO
CORTEMILIA

INDICE

PREMESSA

IL BORGO

ITINERARI

- [ITINERARIO: Anello Madonna del Bricco e variante verso fraz. Bergamaschi](#)
- [ITINERARIO: Sentiero della castagna](#)
- [ITINERARIO: Anello delle due Valli](#)
- [ITINERARIO: Sentiero Castella](#)
- [ITINERARIO: Sentiero Bric della Croce](#)
- [ITINERARIO: Sentiero del Pilone San Carlo](#)
- [ITINERARIO : I racconti della pietra \(Sentiero del Bottazzo\)](#)
- [ITINERARIO: Il sentiero della Valle Bormida](#)
- [ITINERARIO CICLABILE 1](#)
- [ITINERARIO CICLABILE 2](#)

PRODOTTI TIPICI

DECALOGO DEL TURISTA ECOSOSTENIBILE

PREMESSA

Il Vademecum del Turista ha la funzione di accompagnare il visitatore attraverso itinerari pedonali, equestri o ciclabili allo scopo di fargli conoscere e apprezzare le peculiarità e le bellezze paesaggistiche del Borgo.

Il Turista che per la prima volta visita queste località non può che rimanere affascinato dall'ambiente, dai colori, dai profumi e dai sapori.

Si tratta di un turismo che è caratterizzato da incontri, scoperte, assaggi. I **BORGHI SOSTENIBILI** invitano i visitatori alla scoperta dei loro tesori culturali, ambientali, architettonici ed enogastronomici.

Il Vademecum è una guida tascabile che permette al visitatore di scegliere il proprio percorso sulla base delle proprie esigenze, di tempo, o dei propri interessi (naturalistici, culturali, sportivi ...).

IL BORGO

Centro di riferimento geografico e culturale della Valli Bormida e Uzzone, il comune di Cortemilia è un paese costruito con la pietra arenaria locale e inserito in quel particolare paesaggio della collina terrazzata. Capitale della Nocciola tonda di Langa, coltivata su 1.100 ettari, un terzo di quelli presenti nella provincia di Cuneo.

Attraversata dal fiume Bormida, a cui ha legato la sua storia degli ultimi vent'anni, Cortemilia è tra i comuni dell'associazione "Borghi Autentici d'Italia" che ha lanciato di recente una sperimentazione su una nuova forma di ospitalità. Si tratta della Comunità Ospitali, residenze immerse nel patrimonio edilizio storico del borgo, spesso recuperate con criteri di bioarchitettura e soluzioni ecologicamente sostenibili. Alberghi sui generis dove il turista viene accolto come un cittadino, seppur temporaneo.

Cortemilia è un comune che ha sviluppato la sostenibilità ambientale non solo sotto il profilo turistico: dai gusci di nocciole, una delle produzioni più pregiate del Piemonte utilizzata anche dai maestri cioccolatai torinesi, sono utilizzati come biomassa per generare energia. Nel 2006 ha avviato un programma di raccolta differenziata porta a porta, mentre è in cantiere un'importante operazione di riqualificazione del fiume Bormida che punta a renderne le acque navigabili.

Dopo aver ammirato alcuni degli edifici in pietra più significativi del borgo, come la Pieve di Santa Maria, è la natura del paesaggio, i terrazzamenti, a occupare un posto di primo piano nel primo contatto con il visitatore. Un filo conduttore per leggere la storia di questa regione che si può rintracciare nell'ecomuseo dedicato al fenomeno che racconta l'incredibile storia di convivenza tra l'ambiente di queste valli e lo sviluppo della società umana.

ITINERARIO: Anello Madonna del Bricco e variante verso fraz. Bergamaschi

Percorso:

Levice – Madonna del Bricco – Levice oppure Levice – Madonna del Bricco – Mulino di Torre Bormida – fraz. Bergamaschi

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo

Lunghezza:

3,5 km

Tempo di percorrenza:

1 ora circa (a piedi)

Stagione Ottimale:

primavera – estate - autunno

Descrizione:

Dal centro del Paese si segue la strada asfaltata che sale verso la chiesetta della Madonna del Bricco e prosegue verso il Bricco della Torre per poi tornare verso la piazza del Municipio.

VARIANTE: Dalla chiesetta della Madonna del Bricco si può scendere verso la frazione Fransero, fino ad attraversare il ponte che, in prossimità del vecchio mulino di Torre Bormida, oltrepassa il fiume. La ripida stradina costeggia una vecchia peschiera e torna sulla strada asfaltata poco prima del fiume; qui si prosegue verso destra costeggiando il fiume fino alla frazione Bergamaschi dove si congiunge ai sentieri che portano a Bergolo o a Cortemilia.

ITINERARIO: Sentiero della castagna

Percorso:

Cortemilia – Doglio - Cortemilia

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo

Lunghezza:

6 km

Tempo di percorrenza:

2 ore circa (a piedi)

Stagione Ottimale:

primavera – estate - autunno

Descrizione:

Partendo da Piazza Savoia si attraversa il Torrente Uzzone e si sale verso via Serole. Una serie di scorciatoie (a tratti sternerie) tagliano i tornanti della Provinciale. L'ultimo tratto della salita è una suggestiva strada carrettiera fiancheggiata su entrambi i lati da vecchi muri in pietra a secco. Si giunge alla frazione di Doglio dove l'antico Scau offre l'occasione per una sosta. Proseguendo sulla strada asfaltata si giunge a un bivio. Svoltando a destra si discende agevolmente verso Cortemilia. Si costeggia la strada provinciale di Serole che offre una splendida veduta dall'alto della vallata e si giunge nuovamente in Piazza Savona.

ITINERARIO: Anello delle due Valli

Percorso:

Levice – Cappella S. Anna – Chiesetta di S. Lucia – Sant’Anna - Levice

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo

Lunghezza:

14 km

Tempo di percorrenza:

3 ore circa (a piedi)

Stagione Ottimale:

primavera estate, autunno

Descrizione:

Il sentiero inizia davanti al Municipio di Levice, e costeggiando la Cappella Sant’Anna sale verso il crinale fino ad incontrare il sentiero della Valle Bormida. Seguendo la cresta per un breve tratto, si piega a sinistra verso Pezzolo. Dopo un tratto di discesa la strada prosegue in piano verso la chiesetta di Santa Lucia, fino ad incontrare l’asfalto della strada che conduce a Bergolo. Qui si svolta a sinistra e, nei pressi di un pilone, si riprende lo sterrato: oltrepassato un cippo commemorativo dedicato ad un partigiano, si fa ritorno a Sant’Anna e quindi a Levice.

ITINERARIO: Sentiero Castella

Percorso:

Cortemilia – C. Marassio – C. De Giorgis – C. Piazza – S. Sebastiano - Bergolo – Fraz. Bergamaschi – Cortemilia

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo

Lunghezza:

15 km

Tempo di percorrenza:

3 ore (a piedi)

Stagione Ottimale:

estate - autunno

Descrizione:

Partendo da Piazza Savona a Cortemilia, si segue un tratto di provinciale verso Bergolo: in località Menaldi si imbecca la sterrata verso Case Marassio, Ceretto, De Giorgis e Piazza fino all'incontro con il sentiero della Valle Bormida. Dopo Case Fontana la strada torna sfaltata: di qui si può proseguire verso Bergolo costeggiando la suggestiva Cappella di San Sebastiano. Da Bergolo si segue l'antica strada dei Bergamaschi, interamente acciottolata, che un tempo portava in Valle Bormida.

ITINERARIO: Sentiero Bric della Croce

Percorso:

Cortemilia – Piazze – Bric della Croce – Brucato – Doglio - Cortemilia

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo

Lunghezza:

15 km

Tempo di percorrenza:

3 ore (a piedi)

Stagione Ottimale:

primavera – estate - autunno

Descrizione:

Il Sentiero parte dalla centrale Piazza Savona e , dopo aver attraversato il Torrente Uzzone, sale verso l'antica Pieve del XII sec. Questo è il tratto che corrisponde all'antica sternia che un tempo collegava Cortemilia a Perletto. Giunti su un tratto asfaltato, si prosegue verso località Piazze e di qui verso il "Bric della Croce", raggiungibile con una piccola deviazione. Una stradina pianeggiante conduce invece a frazione Brucato e località Doglio, dove si trova il famoso essiccatoio per le castagne detto "scau". Il sentiero, infine, torna verso la Piazza di Cortemilia.

ITINERARIO: Sentiero del Pilone San Carlo

Percorso:

Bergolo – C.se valorosa – C. se Gatti – C. se Sraggi –Bric Massimino – Sentiero Valle Bormida fino a Bergolo

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo, racchette da neve

Lunghezza:

Sentiero C: 1,7 km ; Sentiero D: 6 km

Tempo di percorrenza:

ore 4,30 (a piedi)

Stagione Ottimale:

primavera – estate - autunno

Descrizione:

L'itinerario prende origine dalla chiesa parrocchiale e volge a Sud. Si gode un'ampia visione panoramica sulla Valle Uzzone e sui suoi contrafforti con i versanti a Sud sistemati a terrazzi e quelli a Nord da sempre dominati dai boschi. Le essenze boschive dominanti sono le querce, il castagno, qualche esemplare di pioppo bianco, cespugli di nocciolo e di caprino; nei luoghi più freschi betulle, aceri, ornello e tiglio; negli ambienti più asciutti il pino silvestre e la roverella. Dal muro che costeggia il cammino sporge la saponaria ocimoide, minuscole felci, cespi di origano, di serpillio e di ligustro e roveri. Ritornati in cresta si ritrova la strada asfaltata che può riportare i più frettolosi al concentrico di Bergolo. Per chi vuole continuare il contatto con la natura suggeriamo di proseguire verso Sud-Ovest sul sentiero D, in leggera discesa, sempre sul versante prospiciente la Valle Uzzone. Giunti in cima si prende il Sentiero della Valle Bormida, con il quale si ridiscende e si rientra verso il paese. Nelle giornate limpide lo sguardo si spinge fino all'arco alpino che si può dominare dalle Alpi Marittime Liguri fino al gruppo del Rosa.

ITINERARIO : I racconti della pietra (Sentiero del Bottazzo)

Percorso:

Bergolo – cascina Faloppa – Crocetta – San Sebastiano – Memorial Ezra Pound – Bergolo

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike, cavallo

Lunghezza:

3,4 km

Tempo di percorrenza:

1.30 (a piedi)

Stagione Ottimale:

primavera – estate - autunno

Descrizione:

Questo itinerario naturalistico, realizzato in collaborazione con il Laboratorio di educazione ambientale di Chiusa Pesio, accompagna l'escursionista alla scoperta delle peculiarità del territorio dove natura e opera secolare dell'uomo sono in stretto legame. Su una ventina di pannelli dislocati lungo il percorso sono descritte le peculiarità della flora (come le orchidee spontanee) e della fauna. Una particolare attenzione è dedicata alle testimonianze dell'opera dell'uomo che qui ha lasciato una impronta indelebile nella sistemazione del territorio. E' ancora ben visibile la lunga teoria dei muretti a secco in pietra arenaria, a sostegno dei terrazzamenti dove si coltivava soprattutto la vite.

Siamo nel regno della pietra arenaria di Langa attorno alla quale è sorta e si è sviluppata una vera civiltà. L'utilizzo della pietra era pressoché universale. Con le pietre ricavate dal dissodamento del terreno si costruivano non solo i muretti a secco, ma anche le case. L'intero borgo di Bergolo è in pietra arenaria. In pietra erano i ricoveri (ciabot) utilizzati dai contadini vicino alle vigne e ai poderi. Gli essiccatoi (scau) per le castagne, i lastricati delle strade, le macine dei mulini, gli abbeveratoi per gli animali, ma anche gli edifici della devozione popolare, come i piloni e le cappelle campestri, erano rigorosamente in pietra di Langa. In questo angolo di Langa esiste un vero "microcosmo" da scoprire. L'escursionista appassionato di natura, ma attento anche all'impronta che l'uomo ha lasciato dove si è insediato, può trovare i segni di una civiltà che, lungo i secoli, ha saputo costruire un rapporto armonico con la natura, trasformando il territorio con interventi ed opere a basso impatto ambientale.

Lasciato alle spalle il Municipio, si scende verso est sulla stretta stradina che collega

Bergolo con Pezzolo. Al primo tornante si lascia l'asfalto per continuare sulla stradina quasi pianeggiante che aggira il costone della collina e conduce alla cascina Faloppa la cui parte civile è stata distrutta da un incendio. Si prosegue ora nel bosco e, in circa 30 minuti, trascurando un paio di diramazioni sulla destra, si giunge nei pressi della dorsale dove si incontra il Sentiero della Valle Bormida. Si piega a sinistra e si sale lungo la collina raggiungendo in breve il ripiano della Crocetta dove si trova una vecchia croce in legno, un tempo tappa obbligata delle rogazioni, le processioni religiose effettuate per propiziare i raccolti. Poco oltre in cima al colle è la suggestiva e austera cappella di San Sebastiano che si raggiunge aggirando il cimitero. Poco più in basso, un belvedere con tavola di orientamento. Si scende ora verso il sottostante paese percorrendo una vecchia mulattiera di cui l'arenaria costituisce la pavimentazione. Prima di concludere la passeggiata un'ultima sosta è al singolare monumento dedicato a Ezra Pound, il grande e controverso poeta americano.

ITINERARIO: Il sentiero della Valle Bormida

Percorso:

Saliceto – Gottasecca – Prunetto – Bergolo - Cortemilia

Modalità di percorrenza:

piedi, mountain bike

Lunghezza:

35 km così suddivisi: Saliceto – Gottasecca 12.5 km; Gottasecca – Prunetto 7.5 km; Prunetto - Bergolo 9.3 km; Bergolo – Cortemilia 5 km

Tempo di percorrenza:

9 ore (a piedi)

Difficoltà:

Per ciclo-escursionisti di media capacità tecnica: percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

Stagione Ottimale:

primavera – estate - autunno

Descrizione:

Il “Sentiero della Valle Bormida” parte da Saliceto e termina a Cortemilia, risalendo la **Langa cuneese** con il suo caratteristico panorama di colline morbide e fertili, ricoperte da boschi e vigneti. Un percorso tra le suggestioni culturali di residenze storiche e leccornie legate ai tanti prodotti tipici (tartufi e vino su tutti). L’itinerario si sviluppa per circa 35 chilometri lungo la dorsale che divide le valli di Bormida e Uzzone. Qualsiasi ciclamatore allenato può coprirlo in una giornata, senza incontrare difficoltà rilevanti. Il sentiero è facilmente individuabile grazie alle tabelle in legno, che ne riportano la denominazione, e alle tacche rosso-bianco-rosse che si incontrano sul tracciato. Il punto di partenza è nella Piazza del Municipio di **Saliceto**, piccolo borgo dominato dal castello rinascimentale dei marchesi Del Carretto. Percorrendo in direzione nord la statale che attraversa il paese, si imbecca via Moizo e poi si piega a sinistra, risalendo una collina fra tornanti e cascate pittoresche. Dopo un paio di chilometri la strada diventa sterrata.

Superato il pilone votivo “della Madonnina”, però, bisogna svoltare a sinistra per immettersi su un tracciato che si immerge dapprima in un bosco, per poi proseguire fra ampi prati verdeggianti. Ignorando le piccole diramazioni battute dai boscaioli, si prosegue sul tracciato più evidente, che a più riprese si rituffa nella vegetazione, raggiungendo i pascoli della **Cascina Baraccone**. Si continua a seguire il sentiero sulla sinistra fino all’edicola votiva “delle Quattro Vie”.

Il sentiero prosegue a destra, sullo sterrato, mantenendosi nel bosco e risalendo, al primo bivio, in prossimità della cresta. si arriva a un bivio e si prende a destra, raggiungendo in breve il piazzale dell'antico santuario della **Madonna di Gottasecca** e l'omonimo abitato. Dal cimitero parte una stradina sterrata si dirama a sinistra: in questo tratto del Sentiero della Valle del Bormida, la Comunità Montana ha realizzato un “**percorso natura**” che consente di scoprire la flora caratteristica di questo ambiente. Si può raggiungere anche la cima della collina su cui sorgono i ruderi dell'antico **castello** dei marchesi Del Carretto ai Savoia.

Proseguendo sulla sterrata si sale gradualmente verso la cresta, coperta da una rada pineta, e si imbecca la strada asfaltata per Prunetto fino al **Bricco della Colma**, splendida postazione panoramica sull'alta Valle del Bormida. Addentrandosi in un bosco di faggi, la vista si apre all'improvviso sulla Valle Uzzone e sul **Castello di Prunetto**, posto sulla collina di fronte. Si percorre un breve tratto della provinciale per Levice: a poca distanza sorge la bella chiesetta romanica di **San Lorenzo**. Giunti a un quadrivio, si imbecca la stradina per Bricco e, dopo 400 metri, si svolta a sinistra su una strada sterrata. Alla biforcazione presso la bella **Cascina Coste** si prende a destra, risalendo il Bricco delle Forche fino al panoramico **Pian della Croce**. Al bivio successivo bisogna prendere a sinistra per costeggiare il Bricco Massimino e scendere rapidamente verso **Bergolo**, in una posizione sopraelevata che regala scenari stupendi.

L'ultimo tratto del sentiero (circa 5 chilometri) parte dalla provinciale per Cortemilia. Alla prima curva a destra si torna sull'itinerario segnalato, da seguire sulla sinistra fino alla **Cascina Fontana**. Da qui, sempre seguendo il tracciato ghiaioso, si può tornare agevolmente sulla provinciale e raggiungere il paese di **Cortemilia**. Meta finale dell'itinerario è la **pieve romanica di Santa Maria**.

ITINERARIO CICLABILE 1

La via delle case di pietra

Percorso:

S. Stefano Belbo – Cossano B. – Rocchetta B. – Bosia – Cravanzana – Gorzegno – Monesiglio – Camerana – Gottasecca – Castelletto V. Uzzone – Pezzolo V. Uzzone – Santuario del Tarocco – Borrino – Cortemilia – Castino – Cossano B.

Modalità di percorrenza:

Bici

Lunghezza:

105 km (dislivello 1475 m)

Difficoltà:

Media

Stagione Ottimale:

primavera – estate - autunno

Descrizione:



ITINERARIO CICLABILE 2

Sua maestà la nocciola Tonda Gentile

Percorso:

Cortemilia –Bergolo – Levice – Prunnetto – Pezzolo Valle Uzzone - Cortemilia

Modalità di percorrenza:

Bici

Lunghezza:

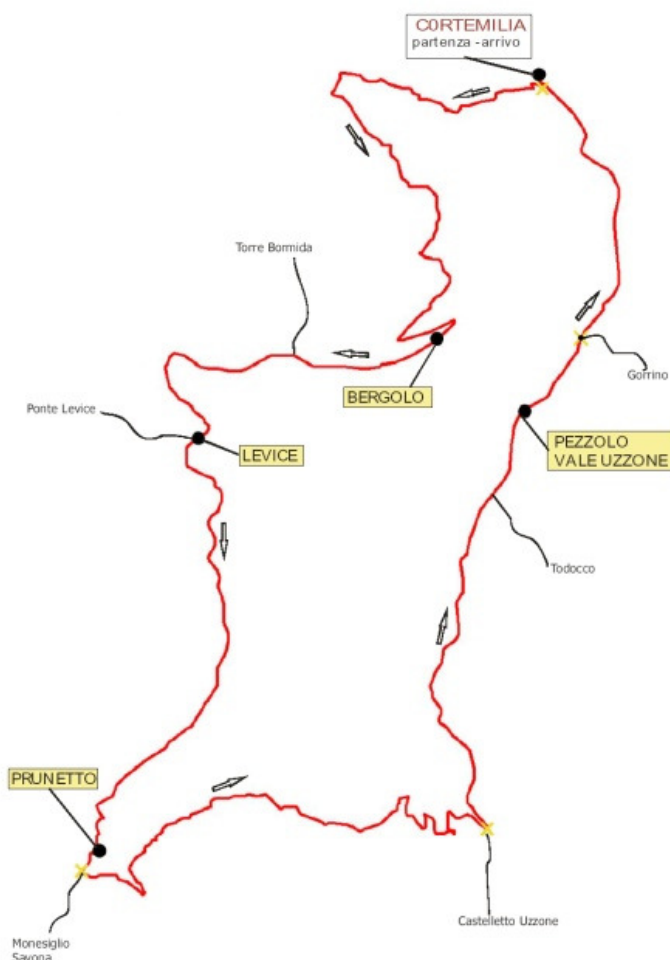
34.7 km (dislivello 620 m)

Difficoltà:

Media

Stagione Ottimale:

primavera – estate - autunno

Descrizione:

PRODOTTI TIPICI

A Cortemilia, così come nel territorio della Valle Bormida, la coltivazione e la trasformazione della nocciola è una tradizione consolidata. Crescono sui versanti nord delle colline terrazzate e dal 1993 la "Tonda Gentile delle Langhe" ha ottenuto il certificato Igp (Indicazione Geografica Protetta) e oggi rappresenta il 50% della produzione locale. Tra le sue peculiarità una buona resa, la forma tonda ideale per la lavorazione a frutto intero. Possiede una forte intensità aromatica con piacevole retrogusto di pane. La torta di nocciole è uno dei dolci tradizionali della cucina contadina della Val Bormida e della sua capitale Cortemilia.

La nocciola, oltre ad un contenuto significativo di vitamina E, risulta particolarmente ricca in lipidi, con un apporto calorico pari a 700 Kcal per 100 grammi di nocciole secche. Recenti studi sembrano dimostrare gli effetti positivi di un consumo regolare di nocciole sulla salute umana. Una dieta ricca in acido oleico consente di mantenere il cosiddetto "Colesterolo cattivo" a bassi livelli nel sangue, e di innalzare i livelli del "Colesterolo buono", che con la sua azione protettiva sulle membrane cellulari costituisce un'importante difesa delle patologie vascolari.

Il vitigno coltivato sui terrazzamenti dell'Alta Langa è il Dolcetto, molto esigente in fatto di ambiente. Si tratta quasi di un prodotto di nicchia dei terreni marnosi-calcarei delle Langhe, che offre produzioni di qualità eccellente sugli impervi versanti esposti a sud e a sud-est, là dove generazioni di contadini hanno dato vita alla sistemazione di terrazzi. I terrazzamenti della Valle Bormida stanno a poco a poco riconquistando la loro vocazione vinicola, grazie ad alcuni produttori che hanno accolto la scommessa del "Dolcetto dei terrazzamenti" e al sostegno delle amministrazioni locali. Tra gli altri i vini prodotti in zona si ricordano Barbera d'Alba, Nebbiolo, Chardonnay, Freisa, Favorita, e Piemonte Moscato.

Infine, altri prodotti tipici di Cortemilia sono i formaggi, come il Murazzano e la Robiola di Roccaverano, rigorosamente DOP (Denominazione di Origine Protetta).

DECALOGO DEL TURISTA ECO-SOSTENIBILE

1. Promuovi l'ecoturismo: ricerca strutture turistiche che si impegnano a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e adottano buone pratiche ambientali.
2. Mantieni l'aria pulita: per visitare il Borgo, utilizza mezzi di trasporto collettivi o ecologici come la bicicletta o i piedi.
3. Privilegia l'acquisto di prodotti locali e di stagione, magari direttamente dai produttori.
4. Contribuisci anche tu alla raccolta differenziata: separa i rifiuti negli appositi contenitori e preferisci prodotti privi di imballaggio.
5. L'acqua è preziosa! Non sprecarla inutilmente: chiudi i rubinetti mentre ti lavi i denti o ti fai la barba e prima di uscire dalla stanza controlla di non aver lasciato i rubinetti aperti!
6. Lascia gli asciugamani per terra SOLO quando vuoi che siano cambiati, altrimenti riponili nel portasciugamani.
7. Utilizza l'energia in modo appropriato: non sprecarla!. Accendi le luci solo quando ne hai bisogno e quando esci dalla stanza ricorda di spegnerle.
8. Non sprecare calore: regola in maniera appropriata il riscaldamento della stanza abbassando il termostato quando sei fuori e non ne hai bisogno!
9. Adoperati attivamente per il rispetto dell'ambiente delle località visitate: non lasciare traccia del tuo passaggio come rifiuti o graffiti e non prelevare souvenir dagli ambienti naturali
10. La tua esperienza può essere preziosa: consiglia e suggerisci come valorizzare e migliorare l'ambiente della tua località di vacanza